



Comune di Monchio delle Corti

PROVINCIA DI PARMA C.A.P. 43010

www.comune.monchio-delle-corti.pr.it

Tel. 0521.896521
Fax 0521.896714
Cod. Fisc. e Part. IVA 00341170348
e-mail:
g.barlesi@comune.monchio-delle-corti.pr.it

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

PREMESSA:

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- 9) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nel DUP (Documento Unico di Programmazione), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate. Per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

TERMINE APPROVAZIONE BILANCIO:

il Decreto del Ministero dell'Interno in data 25.01.2019 differisce al 31 marzo 2019 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e, fino a tale data, è autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del TUEL;

TERMINE PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP):

il DUP 2019-2021 è stato presentato ed approvato con delibera di C.C. n. 29 del 20.07.2018, mentre l'aggiornamento viene approvato dalla Giunta nella medesima seduta di approvazione dello schema di bilancio 2019-2021.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per la predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021 si è tenuto conto:

- ✓ Legge di bilancio 2019 (Legge 30.12.2018, n. 145) - (G.U. n. 302 del 31.12.2018)
- ✓ Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- ✓ Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126
- ✓ che già dal 2016 si è avuto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:
 - adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2019 è pertanto predisposto ed approvato per tutti gli enti nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
 - adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato dal 2017;
- ✓ dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”* aggiornato al DM del 7 luglio 2015.

➤ **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive integrazioni e modificazioni, al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Le entrate, in linea generale, ad esclusione di quelle tributarie, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

A tal fine è stata stanziata nel bilancio di previsione apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi sulla base della MEDIA SEMPLICE del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata

sulla base di quanto enunciato dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In relazione alla dinamica delle entrate di questo ente, quelle che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione sono le seguenti:

categoria entrata	Quota prevista 2019	Quota prevista 2020	Quota prevista 2021
Fitti reali beni immobili	€ 4.325,16	€ 4.325,16	€ 4325,16
TOTALE FONDO	€ 4.325,16	€ 4.325,16	€ 4.325,16

➤ **ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Tra i diversi allegati ai nuovi schemi di bilancio è previsto anche quello relativo alla quantificazione dell'avanzo presunto derivante dall'esercizio in corso o, comunque, quello precedente, considerato che la proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018.

L'equilibrio complessivo della gestione 2019-2021 è stato conseguito anche con l'applicazione del risultato di amministrazione presunto 2018 (finanziando capitoli del titolo II della spesa).

Si evidenzia il prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto 2018:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018

(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	634.852,86
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	358.260,92
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2018	3.031.142,79
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	3.411.587,07
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	680,22
(+) Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	9.488,05
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	2.389,31
(=) risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019	623.866,64
(+) Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-) Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-) Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+) Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+) Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-) Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017	0,00
(A) Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2018	623.866,64

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018

Parte accantonata	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018	15.000,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Altri accantonamenti	0,00
(B) Totale parte accantonata	15.000,00
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti dai trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (inden. di carica Sindaco + irap)	4.823,00
- Altri vincoli	0,00
(C) Totale parte vincolata	4.823,00
(D) Totale destinata agli investimenti	320.000,00
(E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	284.043,64

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018

Utilizzo quota vincolata	
- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dai trasferimenti	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.823,00
- Utilizzo altri vincoli	0,00
(C) Totale parte vincolata	4.823,00

➤ **ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria NON sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021

Non è stato adottato il Programma Annuale e Triennale delle Opere Pubbliche in quanto non vi sono lavori programmati di importo superiore ad € 100.000,00. Sul capitolo dell'ampliamento del cimitero di Rigoso, con la costruzione di nuovi loculi, è stato indicato l'importo complessivo di € 135.000,00 da ripartire, però, tra l'acquisto del terreno dove costruire la nuova arcata di loculi cimiteriali, altri lavori di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti all'interno del medesimo cimitero e la costruzione dei nuovi loculi, con singoli lavori di importo inferiore al limite.

➤ **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Il Comune di MONCHIO DELLE CORTI non ha rilasciato alcuna garanzia.

➤ **ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

L'Ente NON ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

➤ **ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI ED ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Comune di Monchio delle Corti partecipa al capitale delle seguenti società:

- Lepida spa con una quota del 0,0016%

Per completezza, si precisa che il Comune di Monchio delle Corti, oltre a far parte dell'ASP di Langhirano, partecipa al Consorzio Bacino Imbrifero Montano Torrente Enza, al Consorzio Bacino Imbrifero Montano Torrente Parma, al CEV – Consorzio Energia Veneto, al Consorzio Montano, e ad ATERSIR.

Con delibera di C. C. n. 41 del 19.12.2018, avente ad oggetto, "Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2017 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175", è stato disposto il mantenimento dell'unica partecipazione posseduta, nella società LEPIDA SPA, in quanto così è stato stabilito dalla Regione Emilia-Romagna.

Si elencano le altre forme di Consorzio/ASP dei quali il Comune di Monchio fa parte.

	Attività	Trasferimenti
<i>LEPIDA S.p.a.</i>	<i>Gestione informazione e comunicazione</i>	€ 329,03
<i>CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO TORRENTE PARMA</i>	<i>Fornitura di acqua, reti fognarie</i>	€ 0,00
<i>CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO TORRENTE ENZA</i>	<i>Fornitura di acqua, reti fognarie</i>	€ 0,00
<i>CONSORZIO MONTANO</i>	<i>Fortestazione agricoltura sivilcoltura e pesca</i>	€ 0,00
<i>CEV Consorzio Energia Veneto</i>	<i>Acquistare energia sul libero mercato a prezzi maggiormente competitivi</i>	€ 352,00
<i>A.S.P. Azienda Sociale Sud Est</i>	<i>Azienda pubblica di servizi alla persona: anziani, minori, disabili, adulti in difficoltà</i>	€ 2.808,00
<i>Azienda Casa Emilia Romagna – ACER</i>	<i>Azienda per la gestione di patrimoni immobiliari; manutenzione, interventi di recupero e qualificazione immobili; fornitura di servizi tecnici; gestione di servizi</i>	€ 0,00

	attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie	
<i>Fondazione Andrea Borri</i>	Far conoscere e mantenere vivi il pensiero, l'azione culturale e politica di Andrea Borri, promuovendo ricerche, studi, dibattiti e pubblicazioni, valorizzare i rapporti di Parma con l'Europa	€ 0,00
<i>Ente gestione Parchi e Biodiversità- Emilia Occidentale</i>	Gestione dei parchi regionali e delle riserve regionali della Macroarea Emilia Occidentale come da Legge Regionale 24/2011	€ 25.000,00

➤ **ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

PARTE ENTRATA

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (titolo I)

Imposta unica comunale

La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- ✓ l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ✓ una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

In merito all'**IMU**, lo stanziamento per l'anno 2019 è aumentato rispetto a quello preventivato nel 2018 in quanto gli accertamenti finali 2018 sono stati maggiori rispetto allo

stanziamento assestato 2018 (stanziamento 2018 € 360.000,00/accertamento finale 2018 € 372.639,17).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 2.000,00.

TASI – E' stata introdotto a livello centrale l'esenzione TASI per l'abitazione principale, già dall'esercizio finanziario 2016, come definita ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 comma 2 del D.L. 6.12.2011, n. 201, con esclusione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (art. 1 c. 14). **Per l'anno 2019, come per i precedenti, nel Comune di Monchio delle Corti sono soggetti al pagamento della TASI solo le abitazioni principali che fanno parte degli "IMMOBILI DI LUSSO" (categorie catastali A/1, A/8 e A/9).**

Resta l'aliquota del 1,5% sugli altri immobili.

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale (regolamento IUC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 08.08.2014).

La previsione di bilancio tiene conto del piano finanziario e delle tariffe TARI per l'anno 2018 approvati con deliberazione di C.C. n. 11 del 31.03.2018, in attesa della predisposizione e della validazione da parte di ATERSIR del piano finanziario per l'esercizio 2019.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Il Consiglio dell'ente con delibera n. 6 del 01.06.2012 aveva adottato l'aliquota per l'addizionale comunale IRPEF nella misura dello **ZERO PER CENTO** e così fino all'anno d'imposta 2015.

A seguito dei continui tagli di risorse il Consiglio Comunale con delibera n. 16 del 24.07.2015 ha disposto l'aumento dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80%

confermata per il 2018 con la delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 26.02.2018.

La stessa aliquota è stata prevista anche nel bilancio pluriennale 2019-2021.

Il gettito è previsto in euro 95.000,00. Il dato è stato calcolato mediante lo strumento informatico messo a disposizione dal Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e Finanze. I dati elementari del sistema utilizzati per le analisi sono rilevati dagli archivi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche residenti relative all'ultimo anno d'imposta disponibile.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il FSC l'anno 2019 è stato indicato a bilancio per l'importo comunicato dal MEF sulla pagina web della Finanza Locale, e quindi per € 11.255,38.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Recupero evasione ICI/IMU	4.770,43	1.804,37	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.770,43	1.804,37	2.000,00	2.000,00	2.000,00

PARTE SPESA

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021
TITOLO 1	Spese correnti	2.150.414,35	2.139.268,00	2.127.584,00

TITOLO 2	Spese in conto capitale	467.385,00	65.000,00	65.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	261.202,00	272.404,00	284.088,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	688.200,00	688.200,00	688.200,00
Totale		4.167.201,35,00	3.764.872,00	3.764.872,00

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2019 è stata CONFERMATA rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2018.

In particolare le previsioni per l'anno 2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2018	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.739,82	50,00%	869,91	869,91	0,00
Formazione	791,81	50,00%	395,91	217,91	0,00

Blocco aggiornamento ISTAT per locazioni passive - dalla data di entrata in vigore del d.l. 95/2012 e fino al 2018 (termine ulteriormente prorogato dall'art. 1, comma 1125, della

L. 205/2017), non si applica l'aggiornamento all'indice Istat del canone dovuto da tutte le amministrazioni pubbliche (comprese le Regioni, gli Enti locali, gli enti pubblici e le autorità indipendenti) per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali (art. 10 c. 6 D.L. 210/2015).

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso **all'anticipazione di cassa**. Per l'anno 2019 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 597.492,64 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2017	832.332,03
Titolo 2 rendiconto 2017	30.590,16
Titolo 3 rendiconto 2017	1.527.048,40
TOTALE	2.389.970,59
3/12	597.492,64

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2017		<i>Euro</i>	2.389.970,59
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	238.997,06
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	131.591,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	5,51%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	107.406,06

Si precisa che l'Ente non ha rilasciato fidejussioni a favore di terzi a norma dell'art. 207 del TUEL così come non sono rilasciate lettere di patronage.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è

così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	142.927,09	131.591,00	120.390,20	108.704,00
entrate correnti penultimo anno prec.	2.304.182,64	2.389.970,59	2.389.970,59	2.389.970,59
% su entrate correnti	6,20%	5,51%	5,04%	4,55%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.529.056,00	2.291.296,94	2.043.139,94	1.784.125,94	1.522.923,94	1.250.519,94
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-237.759,06	-248.157,00	-259.014,00	-261.202,00	-272.404,00	-284.088,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.291.296,94	2.043.139,94	1.784.125,94	1.522.923,94	1.250.519,94	966.431,94
Nr. Abitanti al 31/12	914,00	893,00	880,00	880,00	880,00	880,00
Debito medio per abitante	2.506,89	2.287,95	2.027,42	1.730,60	1.421,05	1.098,22

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	164.180,84	153.784,53	142.927,09	131.591,00	120.390,20	108.704,00
Quota capitale	237.759,06	248.157,00	259.014,00	261.202,00	272.404,00	284.088,00
Totale fine anno	401.939,90	401.941,53	401.941,09	392.793,00	392.794,20	392.792,00

PERSONALE

- **Per l'annualità 2019, le assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale, possono essere effettuate nel limite di uno a uno rispetto ai cessati relativi agli anni precedenti, e cessati anni precedenti non coperti.**

Fondo risorse trattamento accessorio personale – Nel 2019 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, non può essere superiore al fondo dell'anno 2016, tranne per alcune voci escluse dal "blocco" degli aumenti (ad es. le economie di spesa sul fondo per il lavoro straordinario derivanti dall'esercizio precedente).

Rinnovi contrattuali - Gli oneri per i rinnovi contrattuali dall'anno 2019, anno successivo al CCNL 2016 – 2018, sono indicati nei dedicati capitoli di bilancio a carico del bilancio comunale.

Spese per il personale

	Rendiconto 2008	Bilancio previsione 2019
spesa intervento 01	434.714,39	429.000,00
spese incluse nell'int.03	3.487,74	4.487,82
irap	27.673,44	29.044,00
altre spese incluse	52.026,33	33.237,80
Totale spese di personale	519.741,50	495.769,62
spese escluse	66.596,42	90.991,88
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	453.145,08	404.744,18
Spese correnti (tit. 1 e tit. 4)	2.151.048,49	2.411.616,35
Incidenza % su spese correnti	21,06%	16,78%

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2019-2021 è stato approvato in apposita delibera di Giunta in data 20.02.2019.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE			
	2019 Previsione	2020 Previsione	2021 Previsione
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente			
Entrate titolo I	829.625,38	829.670,00	829.670,00
Entrate titolo II	34.500,00	34.500,00	34.500,00
Entrate titolo III	1.557.490,97	1.557.502,00	1.557.502,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.421.616,35	2.421.672,00	2.421.672,00
Spese titolo I (B)	2.150.414,35	2.139.268,00	2.127.584,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	261.202,00	272.404,00	284.088,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti	0,00		
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	10.000,00	10.000,00	10.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE			
	2019 Previsione	2020 Previsione	2021 Previsione
Entrate titolo IV	141.500,00	55.000,00	55.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	141.500,00	55.000,00	55.000,00
Spese titolo II (N)	467.385,00	65.000,00	65.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-325.885,00	-10.000,00	-10.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) - FPV	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	315.885,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00

IL NUOVO SALDO DI COMPETENZA – PAREGGIO DEL BILANCIO

Il superamento dei vincoli di finanza pubblica si concretizza nei commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019. Tali disposizioni segnano la fine di un ventennio caratterizzato da regole prescrittive dei saldi di bilancio diventate via via più rigorose e complesse, tanto da influire in maniera significativa sulle politiche di bilancio delle amministrazioni locali. Dal 2019 il pareggio di bilancio non esiste più sostituito dai tradizionali equilibri di bilancio previsti dal D.lgs. 118/2011. Dal 2019 l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al D.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, in quanto già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.

Monchio delle Corti, 20.02.2019

Il Responsabile del Settore Finanziario
(Giuseppina Barlesi)